



La supply chain digitale resiliente

Come trovare l'equilibrio tra efficienza e sostenibilità con workflow intelligenti

Come IBM può aiutare

IBM Consulting è il nuovo partner per le nuove regole delle aziende moderne. Adottiamo un modo di lavorare aperto, riunendo un insieme diversificato di competenze e tecnologie. Collaboriamo a stretto contatto, ideiamo liberamente e applichiamo rapidamente innovazioni rivoluzionarie per generare un impatto esponenziale e cambiare il modo di fare business. Crediamo che innovazioni, culture, tecnologie ed ecosistemi aperti siano la chiave che apre le porte a nuove opportunità e rappresentino la strada da seguire per i business moderni e per il mondo intero. Vogliamo lavorare insieme, creare insieme e reinventare insieme ciò che è possibile. Per ulteriori informazioni, visita: ibm.com/it-it/consulting.

L'ampio portfolio di software per AI di IBM può aiutare le organizzazioni ad attuare un approccio a 360° all'operationalizzazione delle attività sostenibili in tutta l'azienda, ad esempio tramite l'ampliamento del ciclo di vita degli asset fisici, la creazione di supply chain più efficienti e resilienti, una migliore comprensione dell'impatto climatico sulle operazioni aziendali o l'analisi e reportistica di dati e iniziative ESG. Queste soluzioni sono supportate da informazioni ambientali, dati operativi e AI, in grado di trasformare i dati in insight per prendere decisioni più intelligenti e sostenibili ogni giorno. Per ulteriori informazioni sulle nostre soluzioni, tra cui IBM Environmental Intelligence Suite, Maximo Application Suite, IBM Supply Chain Intelligence Suite ed Envizi, visita ibm.com/it-it/sustainability.

Come Celonis può aiutare

Celonis aiuta le aziende a scoprire e correggere le inefficienze invisibili, aiutandole a raggiungere prestazioni ritenute impossibili. Con la sua tecnologia di process mining leader di mercato, l'Execution Management System (EMS) di Celonis scansiona tutte le operazioni aziendali per mostrare in tempo reale il modo effettivo in cui opera il business. Dopodiché, il sistema EMS funge da mente che orchestra sistemi, processi e persone per correggere qualsiasi inefficienza ed eliminare i fattori che distruggono silenziosamente le prestazioni. Celonis consente ai clienti di ottenere prestazioni aziendali fenomenali in breve tempo facendo risparmiare miliardi in inefficienze aziendali, offrendo migliori esperienze a clienti e dipendenti e riducendo le emissioni di carbonio. Visita celonis.com per saperne di più.

Lettera dai dirigenti

Le interruzioni delle supply chain hanno costretto i leader a riconsiderare il proprio modo di operare. Durante la pandemia, aziende e clienti hanno assistito al caos generato dalla volatilità della domanda. In risposta, le organizzazioni stanno cercando modi per ricostruire le supply chain rendendole resilienti ed efficienti in modo sostenibile, il tutto basato su dati e con il supporto dell'intelligenza.

I workflow intelligenti sono la soluzione. Sono le colonne portanti delle catene di valore aziendali, nonché le fondamenta della trasformazione digitale. Dato che si estendono attraverso gli ecosistemi, la potenza della tecnologia si moltiplica per rendere possibile la differenziazione sostenibile.

Tuttavia, i workflow richiedono una notevole mole di lavoro. Dati inaccessibili archiviati in silos e inefficienze nascoste possono interferire con il successo ed è proprio qui che entra in gioco il process mining. Tramite l'analisi di dati da sistemi transazionali al fine di visualizzare e identificare le tendenze, il process mining accelera la scoperta, validazione e ottimizzazione dei flussi di lavoro, spalancando le porte a scalabilità e crescita. IBM e Celonis aiutano i clienti a fare tutto questo.

IBM e Celonis sono orgogliose di festeggiare il primo anniversario della loro collaborazione. Insieme, aiutiamo le imprese a reinventare i workflow con un'attenzione particolare agli obiettivi da raggiungere, offrendo valore a organizzazioni, ecosistemi e, ci auguriamo, anche alla tua azienda.

Jonathan Wright
Managing Partner
Finance and Supply Chain Transformation
IBM Consulting

Janina Nakladal
Global Director
of Sustainability
Celonis



I CSCO che guardano al futuro sanno distinguersi dai propri colleghi concentrati solo sul presente.

Risultati principali

■ I leader colgono al volo ogni opportunità

I leader delle supply chain stanno reinventando i processi grazie all'utilizzo delle ultime tecnologie basate sui dati. E lo stanno facendo rapidamente. Il 69% di essi ha in programma di accelerare l'adozione del cloud per potenziare l'accesso ai dati in tempo reale.

■ I dirigenti ottimizzano i processi

Il 72% dei dirigenti delle supply chain si aspetta che i processi e workflow aziendali siano automatizzati entro i prossimi 3-5 anni.

■ Le organizzazioni accolgono la sostenibilità

Il 66% dei leader delle supply chain ritiene che la sostenibilità sia un valore aziendale fondamentale e la integrano nei propri workflow riprogettati per generare economie più circolari.

Ostacoli che innescano opportunità

Le interruzioni delle supply chain continuano a essere in primo piano nei titoli di giornale. Giostrarsi tra le incertezze è diventata una importante priorità per dirigenti e consigli di amministrazione.

Ma mentre i leader delle supply chain affrontano sfide su sfide, stanno scoprendo opportunità inaspettate per innovare. Secondo quanto riportano, stanno costruendo supply chain più agili, flessibili e resilienti per il futuro tramite l'accelerazione di investimenti in trasformazioni basate sui dati. Nello specifico, i Chief Supply Chain Officer (CSCO) riconoscono che l'introduzione dell'intelligenza nei workflow sia una componente chiave.

I workflow intelligenti promettono di ridurre i costi e, al contempo, aumentare l'efficienza e la resilienza. Alimentano le economie circolari aiutando i dirigenti a rispondere alle esigenze di sostenibilità mentre accolgono e integrano i requisiti ambientali, sociali e di governance (ESG) fondamentali su tutte le supply chain end-to-end.

I CSCO che colgono l'occasione e portano avanti iniziative di grande valore e incentrate sul futuro possono distinguersi dai propri colleghi che riescono a malapena a gestire il presente. E come descritto nel [playbook del 2022](#) per i CSCO, avere una visione delle supply chain di domani è essenziale per avere successo oggi.

In occasione del primo anniversario della partnership tra IBM Consulting e Celonis, che insieme aiutano i clienti a ottimizzare i processi e attuare workflow intelligenti, l'IBM Institute for Business Value (IBV), in collaborazione con Celonis e Oxford Economics, ha condotto un sondaggio tra 500 Chief Supply Chain Officer per rilevare quali sono i fattori determinanti per supply chain di nuova generazione dalla massima efficacia (consultare la sezione "Approccio e metodologia di ricerca" a pag. 28). In questo report illustreremo i risultati dello studio.

La prova di una vita

Scaffali vuoti nei supermercati e ritardi di spedizione hanno messo sotto gli occhi di tutti la complessità (e fragilità) delle supply chain, evidenziando al contempo la loro importanza per tutte le comunità e per l'intera economia. Le pressioni dell'inflazione e l'incertezza geopolitica hanno ulteriormente intensificato la situazione e, di conseguenza, i leader delle supply chain si trovano a ricoprire sia il ruolo di eroi sia quello di cattivi, con una rinnovata autorità e ulteriori responsabilità. Allo stesso momento, mentre il cambiamento climatico continua inesorabilmente a fare il suo corso, i CSCO devono affrontare nuove richieste inerenti a sostenibilità, adattabilità e creazione di valore, che rivelano nuovi rischi e nuove possibilità di crescita.

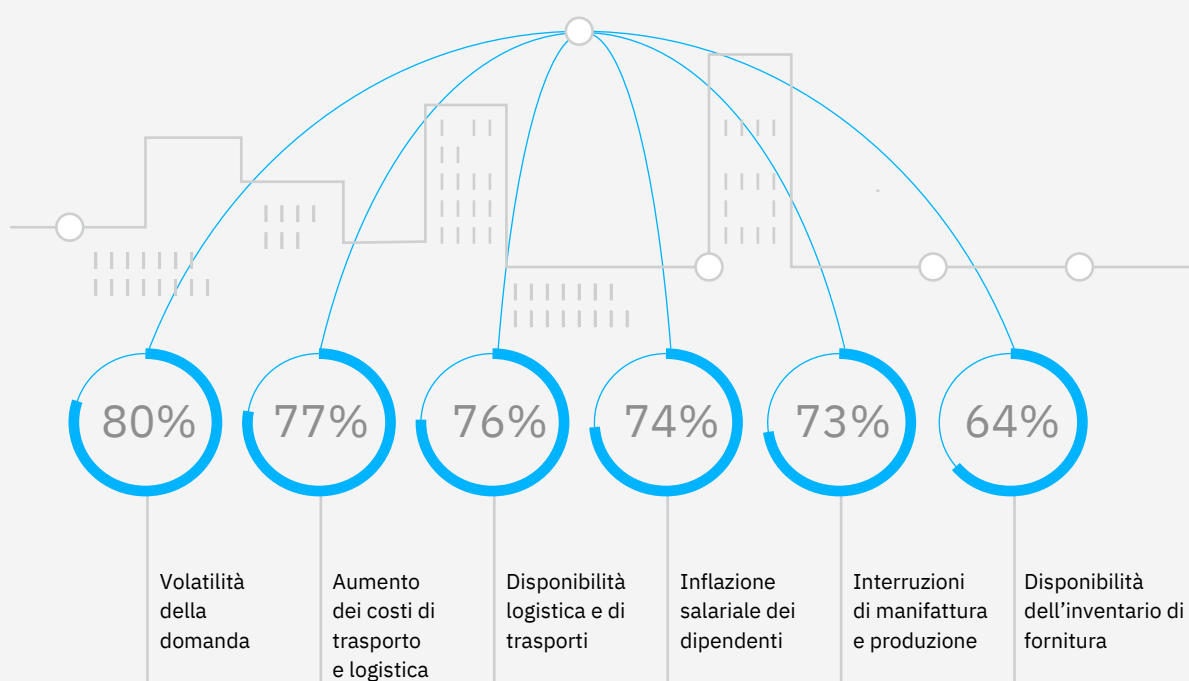
Da due anni, condizioni mutevoli e incerte gravano sulle supply chain (vedere Figura 1). I nuovi dati da noi ottenuti confermano che queste sfide hanno generato impatti significativi a livello finanziario e di prestazioni. Il 65% dei CSCO ha segnalato notevoli effetti negativi sulla previsione della domanda. Un altro 65% ha sottolineato la maggiore incertezza nei tempi dei cicli d'ordine. Inoltre, il 49% ha dichiarato che i tassi di ordini perfetti stanno peggiorando.

Il 71% dei CSCO sostiene che una mole di inventario inferiore per quanto riguarda materie prime e prodotti finiti ha causato esaurimenti di disponibilità e mancate vendite. E il 60% è tornato ad accelerare la fornitura di prodotti per soddisfare le esigenze dei clienti, inasprendo ulteriormente le sfide logistiche e facendo aumentare i costi di trasporto.

FIGURA 1

Interruzioni della supply chain

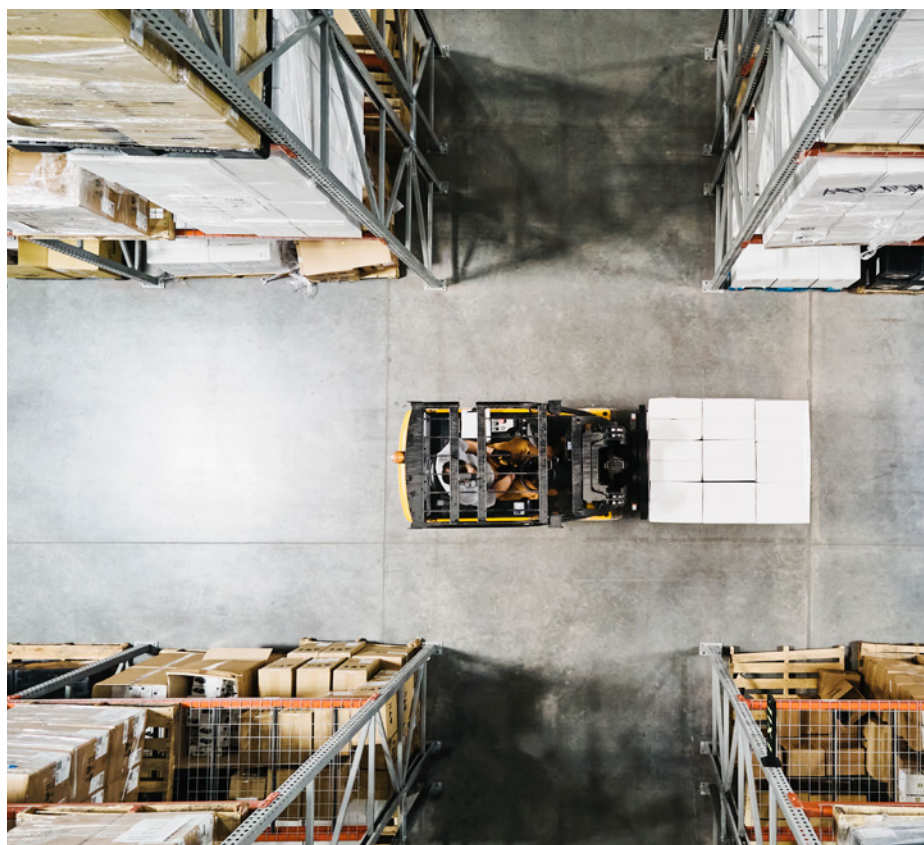
Diversi fattori hanno rappresentato delle sfide per i leader delle supply chain negli ultimi due anni



In risposta, i leader delle supply chain hanno inizialmente concentrato le proprie attenzioni su soluzioni a breve termine. Il 52% dei CSCO dichiara di aver cercato metodi di trasporto e soluzioni logistiche alternative. Il 49% ha assegnato più personale alla fase di pianificazione, cercando al contempo di trovare un equilibrio con il benessere e la salute mentale dei lavoratori. Il 41% ha iniziato a lavorare con altri fornitori. Un ulteriore 41% sta valutando nuove politiche per comunicare con i clienti, gestire le interruzioni insieme ai partner dell'ecosistema e stabilire una linea di contatto 24 ore su 24 con fornitori di prodotti e servizi.

Tuttavia, alcune organizzazioni stanno cercando di rimanere un passo avanti con un duplice approccio basato sui dati per la gestione delle supply chain. La prima componente consiste nel seguire un modello predittivo che sfrutta le efficienze utilizzando l'analytics avanzata, la modellazione dei dati e l'automazione per promuovere l'affidabilità e offrire un'esperienza impeccabile. La seconda è più proattiva e affronta l'elevata variabilità e le interruzioni inaspettate attuando, al contempo, tecnologie esponenziali, tra cui AI, edge computing, process mining dei dati e persino calcolo quantistico.

Stanno attuando questo approccio all'intera supply chain, inclusi i fornitori di livello 2, 3 e 4; i CSCO ci hanno detto che queste funzionalità bimodali li aiutano sia a offrire continuità in mercati dinamici, sia a prepararsi a un futuro incerto.



Successi digitali che ispirano piani di trasformazione

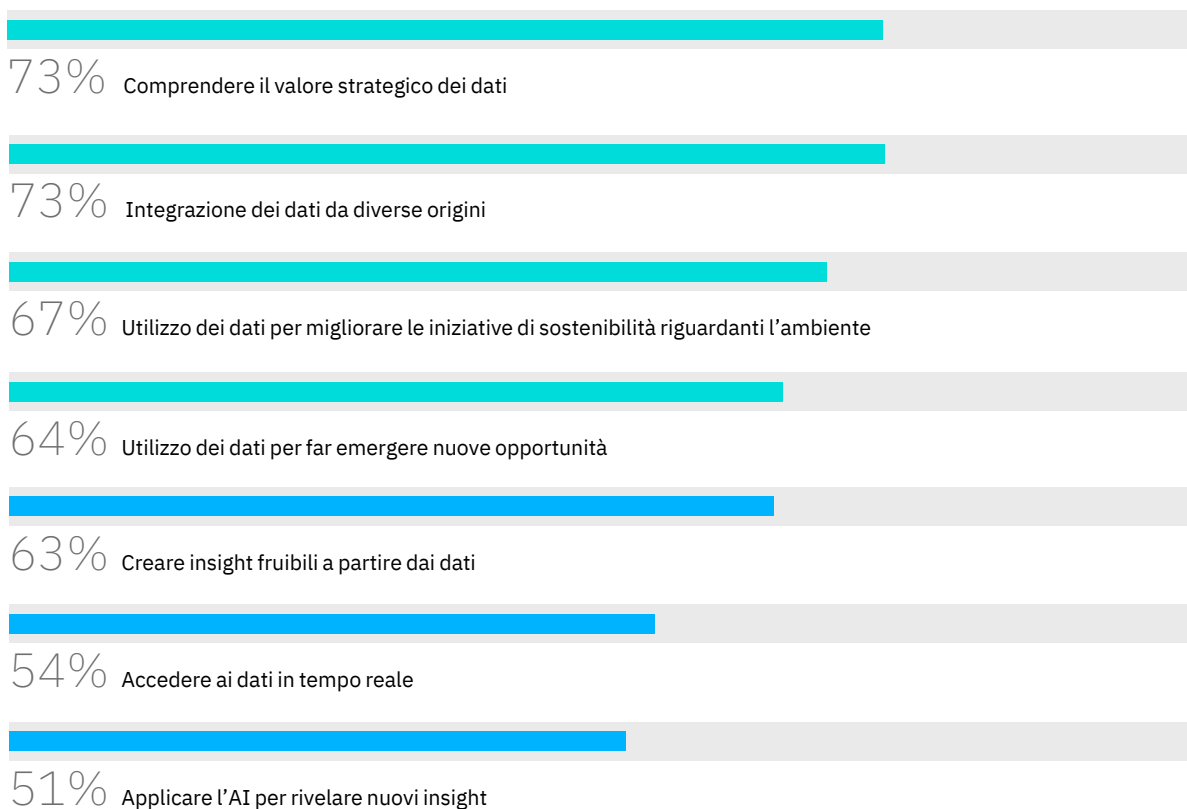
Guardando avanti, i CSCO perseguono strategie aggressive per creare supply chain più agili e intelligenti, pensate per offrire prestazioni e resilienza radicalmente migliorate. Si rendono conto che le soluzioni basate sui dati con cui hanno attuato le loro risposte sul breve

periodo sono cruciali per completare la trasformazione digitale. I leader stanno adottando una mentalità che mette i dati al primo posto; il 73%, infatti, riconosce il valore strategico dei dati e il 64% li utilizza per trovare nuove opportunità (vedere Figura 2).

FIGURA 2

Approccio che mette i dati in primo piano

I leader delle supply chain promuovono la trasformazione con i dati



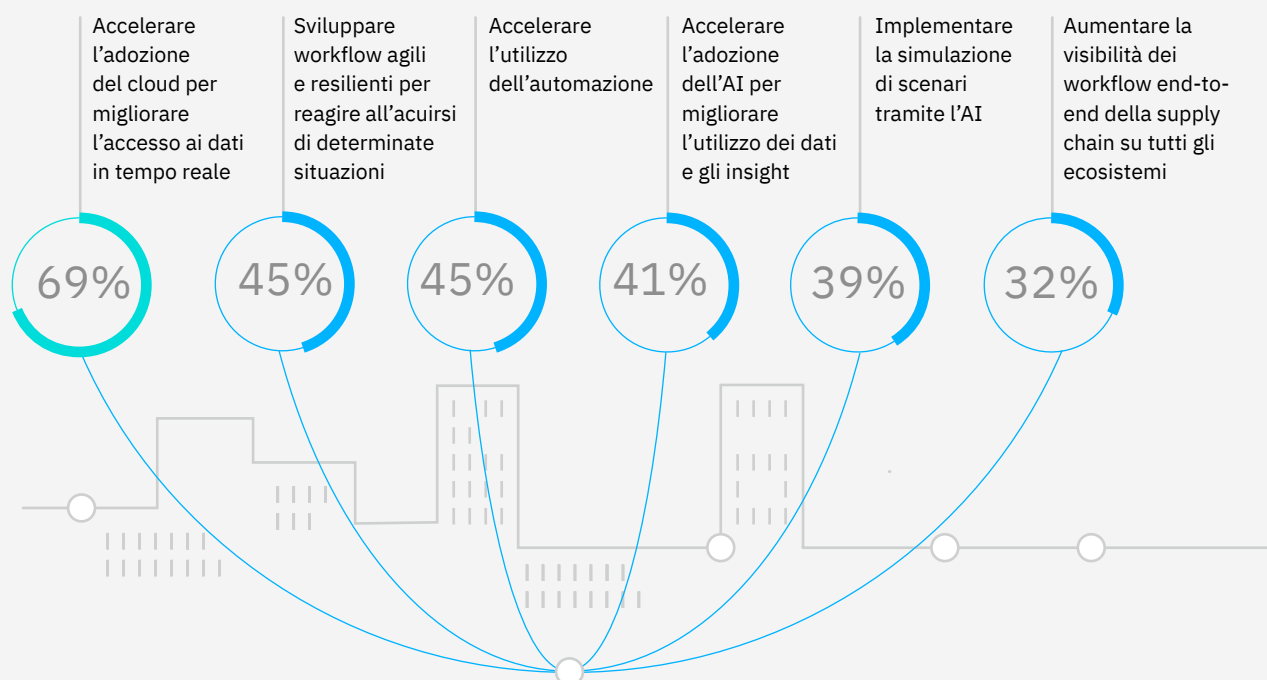
Per ottenere supply chain più dinamiche, reattive e basate su insight, i CSCO si stanno concentrando sulla creazione di workflow resilienti resi possibili da automazione e intelligenza. Riconoscono inoltre il ruolo critico ricoperto dal cloud. Il 74% dei CSCO ha dichiarato che l'integrazione del cloud ibrido è fondamentale per accelerare e rendere possibile la trasformazione digitale delle supply chain. Il 69% cita anche l'esigenza di accelerare l'adozione del cloud per potenziare l'accesso ai dati in tempo reale, gli stessi dati che alimentano le strategie a lungo termine volte a modernizzare le operazioni delle supply chain (vedere Figura 3).

Il 74% dei CSCO ha dichiarato che l'integrazione del cloud ibrido è fondamentale per accelerare e rendere possibile la trasformazione digitale delle supply chain.

FIGURA 3

Ottimizzazione delle operazioni

Le interruzioni spingono ad attuare strategie basate sui dati sul lungo periodo per modernizzare le supply chain



D: Quali strategie di supply chain a lungo termine sta attuando la tua organizzazione a seguito delle interruzioni?

Un gemello digitale è la rappresentazione virtuale di un oggetto o sistema fisico lungo il suo ciclo di vita e utilizza dati in tempo reale e altre risorse per rendere possibile l'apprendimento e il ragionamento, il tutto mentre effettua una ricalibrazione in modo dinamico per migliorare il processo decisionale.

Disponendo dei dati giusti, le organizzazioni possono affrontare la dura sfida della reinvenzione dei processi e progettare workflow intelligenti e automatizzati. Un primo passo essenziale consiste nello scoprire e correggere le inefficienze nascoste dei processi, quei fattori che ostacolano silenziosamente le prestazioni e tendono a svilupparsi nel tempo a causa di crescenti complessità nel modo in cui persone, processi e tecnologie operano insieme.

Ad esempio, prendiamo in considerazione:

- La gestione degli ordini, in cui un ordine su cinque potrebbe essere cancellato a causa di mancata disponibilità dei prodotti.
- La gestione dei servizi IT (Information Technology Service Management, ITSM), in cui i ticket di assistenza possono essere riassegnati anche dieci volte.
- Contabilità dei fornitori, ad esempio quando un incaricato paga erroneamente una fattura due volte, se non più.

Per individuare queste inefficienze le organizzazioni possono affidarsi al process mining, che integra i workflow ed elabora i dati in tempo reale su diversi modelli di dati, fornendo una scansione approfondita dei processi. Con queste informazioni a disposizione, i team delle supply chain possono rimuovere i colli di bottiglia, distribuire soluzioni di automazione e riprogettare i processi di contabilità attiva e passiva, gestione dell'inventario, gestione degli ordini e approvvigionamento. (Vedere il case study "Un'azienda petrolifera globale ottimizza i processi per trasformare la gestione degli asset").

Il toolkit moderno dei CSCO include anche tecnologie emergenti basate sui dati come l'apprendimento automatico, la simulazione e la gestione esecutiva, il tutto per supportare la progettazione di workflow automatizzati, intelligenti e dotati di AI che sostengono la continuità delle operazioni, rafforzano la resilienza e amplificano il valore (vedere Figura 4). Oltre il 51% dei CSCO ha inoltre in programma di implementare i cosiddetti "gemelli digitali" nei prossimi tre anni, che possono aiutare a individuare nuove aree di miglioramento dei flussi di lavoro.

Case study

Un'azienda petrolifera globale ottimizza i processi per trasformare la gestione degli asset

La produzione e distribuzione di petrolio e gas è estremamente complessa. L'ottimizzazione della gestione degli asset è fondamentale per conseguire l'efficienza operativa e un impatto di valore.

La sfida

La società in questione ha ampliato la produzione per rispondere all'aumento della domanda, pertanto, doveva ottimizzare le operazioni e i risultanti margini.

La soluzione

Tramite l'applicazione dell'analytics dei processi basata sull'AI a nove aree di processi su cinque sistemi, i team di mining hanno progettato e riconfigurato i propri processi di gestione degli asset aziendali. Così facendo, hanno potuto trasformare e modernizzare il portafoglio di asset e investimenti e le relative competenze, armonizzando al contempo i processi su scala globale.

I risultati

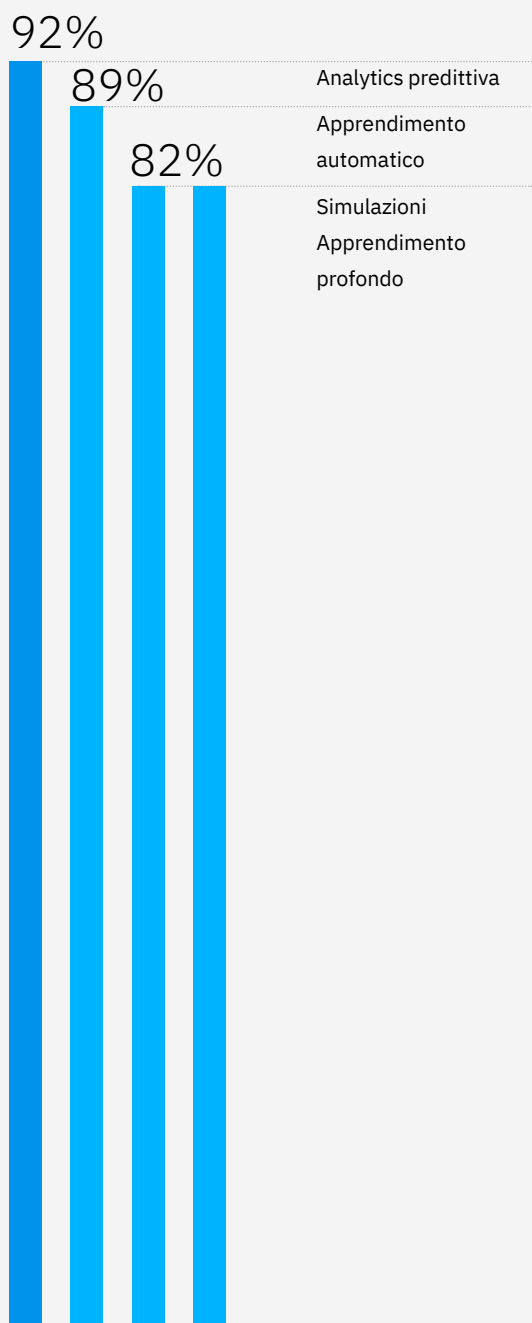
L'ottimizzazione ha generato visibilità e standardizzazione dei processi, offerto efficienza grazie all'automazione e stabilito osservabilità in tempo reale grazie a pannelli di controllo dei KPI per eseguire misurazione e monitoraggio in modo continuativo.

FIGURA 4

Da emergenti a essenziali

Le nuove tecnologie
alimentano i workflow
intelligenti

Tecnologie di AI/automazione



Tecnologie di workflow complesse



D: Su una scala da 1 a 5 (dove 5 rappresenta la misura massima), in quale misura la tua organizzazione sta implementando le seguenti tecnologie? Percentuale che ha risposto 3, 4 o 5.

I leader delle supply chain sono ottimisti riguardo al futuro. Il 72% si aspetta che i processi e workflow aziendali siano automatizzati entro i prossimi 3-5 anni. Stimano inoltre che il 27% dei workflow saranno basati sull'AI nello stesso periodo di tempo, per poi arrivare al 33% entro il 2030. Nello specifico, entro il 2025 l'83% dei CSCO ha in programma di impiegare la gestione dell'inventario in tempo reale con l'AI; un ulteriore 83% prevede di introdurre asset con automonitoraggio e autocorrezione; infine, l'81% sta cercando di implementare processi e workflow basati sull'AI per la previsione della domanda in tempo reale.

L'87% dei CSCO ha in programma di impiegare la gestione esecutiva per modernizzare le operazioni della supply chain.



Semplificare i processi con i propri partner

I leader delle supply chain evidenziano inoltre i vantaggi dell'applicazione di workflow intelligenti ai processi che coinvolgono partner ed ecosistemi. I CSCO dichiarano di voler integrare il 26% dei propri workflow intelligenti con i partner dell'ecosistema entro la fine del 2025, cifra che sale al 32% entro il 2030. Il process mining basato sul cloud facilita l'integrazione dei processi dell'ecosistema, dotando di visibilità e trasparenza i workflow che si estendono fino a coinvolgere i partner della supply chain. (Vedere il case study "Un'azienda chimica globale migliora la trasparenza dei processi per i workflow purchase-to-pay").

I CSCO hanno in programma di integrare il 32% dei propri workflow intelligenti con i partner dell'ecosistema entro il 2030.

Case study

Un'azienda chimica globale migliora la trasparenza dei processi per i workflow purchase-to-pay

Un'azienda chimica globale con fornitori in 21 paesi diversi doveva ottimizzare i propri workflow purchase-to-pay (P2P) per dotarli di visibilità, automazione e conformità.

La sfida

La fatturazione richiedeva un consistente lavoro manuale che influiva in modo negativo sulle prestazioni dei processi P2P.

La soluzione

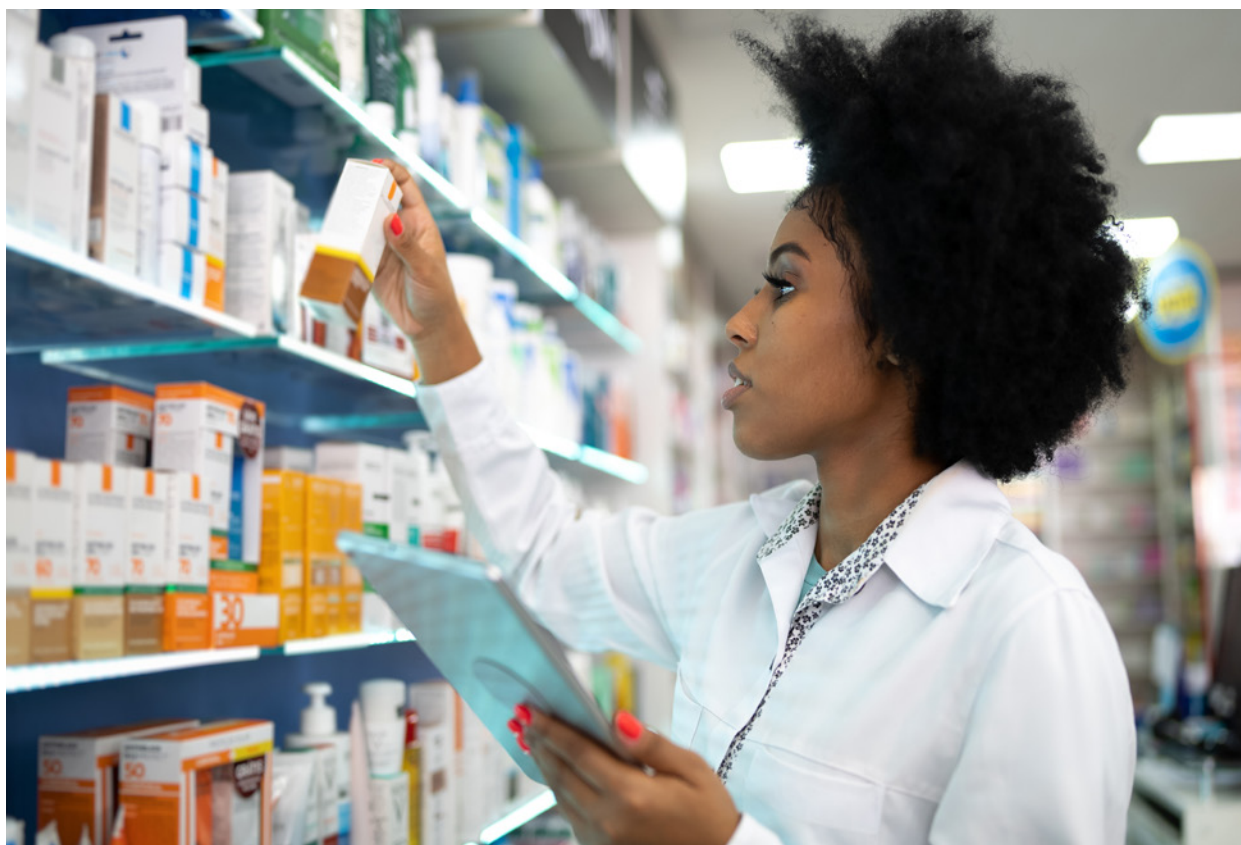
Il team incaricato di trovare una soluzione ha applicato l'analytics alle simulazioni dei workflow P2P end-to-end. I pannelli di controllo hanno potuto offrire nuovi insight su sei aree di processi e casi d'uso per eseguire l'analisi del flusso dei processi e l'automazione dei report.

I risultati

Il monitoraggio e la gestione trasparente dei workflow integrati hanno consentito di effettuare pagamenti anticipati verso i fornitori. Questo ha migliorato il capitale di esercizio dell'azienda, per un flusso di cassa pari a 50 milioni di dollari, consentendole di ricevere ulteriori sconti che hanno generato un aumento degli utili pari a 300.000 dollari.

“Stiamo continuando a costruire e rafforzare un consorzio in tutta l'industria farmaceutica. Quindici aziende farmaceutiche globali tra le più importanti collaborano alla creazione di una rete blockchain di pubblica utilità collegabile al sistema di ciascuna impresa, salvaguardando al contempo la riservatezza e sicurezza dei propri dati in modo adeguato. E in più, stiamo progettando applicazioni che offrono una connettività affidabile e conforme con l'intera catena di valore dell'industria sanitaria, contatti con gli enti regolatori per quanto riguarda il lancio di prodotti e anche con i distributori, fino ad arrivare a cliniche e fornitori di assistenza sanitaria. Questo ecosistema basato su blockchain offrirà informazioni al momento della distribuzione, convalidando la qualità e provenienza dei prodotti in tutti gli aspetti riguardanti trasporto e distribuzione alla clinica e, infine, al paziente”.

Vicepresidente associato
Azienda farmaceutica



Potere alle persone

Una supply chain efficiente richiede personale altrettanto impeccabile, dal grande talento e dalle ottime competenze. Circa la metà della popolazione mondiale contribuisce in qualche modo alle supply chain, che negli Stati Uniti coinvolgono ben il 40% dei posti di lavoro.¹ Dato che una porzione significativa della forza lavoro contribuisce al successo delle supply chain, è essenziale trovare le persone giuste e prepararle a svolgere il proprio lavoro ottimamente.

La pandemia ha spinto a fare progressi nelle tecnologie utilizzate in azienda, che hanno a loro volta offerto nuove possibilità relativamente a quando, dove e come lavorare. Perciò, questo è il momento giusto per riesaminare e ottimizzare i processi che coinvolgono la forza lavoro e che possono portare a supply chain più resilienti e basate sui dati. L'automazione delle attività svolte quotidianamente può migliorare l'efficienza

e consentire al personale di esprimere il proprio talento in compiti dall'impatto maggiore.

Tuttavia, non tutti possono sentirsi a proprio agio con l'automazione e alcuni possono anche sentirsi intimoriti. Per ottimizzare il connubio tra persone e tecnologia su tutte le attività della supply chain, i CSCO stanno dando la priorità alla riqualificazione del personale per consentirgli di eseguire compiti di maggior valore, come l'analytics e il monitoraggio dei workflow, che vengono ottimizzati insieme ai flussi di lavoro con le partnership all'interno dell'ecosistema. Il 65% dei CSCO prevede che tali competenze saranno a disposizione del personale ovunque e in qualsiasi momento nei prossimi tre anni. L'obiettivo di una perfetta sinergia ed efficienza tra persone e tecnologia consiste nel liberare il nuovo potenziale della supply chain digitale.

“L’accelerazione digitale è il nuovo mantra. È un bilanciamento continuo. Dobbiamo rimanere perfettamente concentrati sui processi decisionali basati sui dati, migliorare la visione digitale della supply chain creando gemelli digitali di ciascun componente, ottimizzare gli algoritmi e anche la fluidità dell’intera organizzazione”.

Corporate Senior Vice President and Chief Supply Chain Officer
Azienda chimica e di beni di consumo

Rendere le supply chain l'elemento distintivo

I workflow automatizzati intelligenti possono aiutare i CSCO non solo a soddisfare le esigenze dei clienti, ma anche a far distinguere la propria organizzazione dalla concorrenza. I clienti si aspettano piena trasparenza lungo tutto il corso della supply chain. Se integrati con l'intelligenza predittiva, i workflow intelligenti rendono possibile questa visibilità. Consentono le risposte dinamiche ai clienti, la manutenzione preventiva di prodotti e servizi e la visualizzazione in tempo reale dello stato di inventario e consegne. L'automazione con l'AI rende più facile prendere decisioni basate sui dati, consentendo alle organizzazioni di individuare rapidamente e dare la priorità alle “next best actions” consigliate per quanto riguarda risposta, azione e reazione.

Queste maggiori conoscenze offrono inoltre una comprensione più profonda dei rischi che sostiene la resilienza della supply chain, un ambito chiave che preoccupa non poco i leader. Nell'attesa di approfittare di tutti questi vantaggi, la maggior parte dei CSCO prevede che visibilità e trasparenza saranno elementi principali di differenziazione nei prossimi tre anni; il 53% di essi dichiara che le iniziative di trasformazione della supply chain digitale nella propria azienda rappresenteranno l'area più significativa di vantaggio competitivo in tale periodo.



Il collegamento tra supply chain e sostenibilità

Il 66% dei CSCO dichiara che la sostenibilità rappresenta un elemento fondamentale del valore aziendale complessivo.

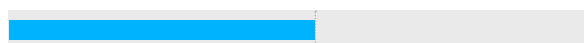
Per i dirigenti aziendali la sostenibilità è diventata una delle principali priorità. In una recente inchiesta di IBV, il 32% di essi ha menzionato l'aumento delle operazioni sostenibili tra le priorità aziendali più importanti. Inoltre, la metà delle organizzazioni prevede di passare alla carbon neutrality entro il 2024.²

I CSCO convengono sull'importanza essenziale della sostenibilità. Il 66% dichiara che rappresenta un elemento fondamentale del valore aziendale complessivo. Tuttavia, nonostante dallo studio recente di IBV sia emerso che la sostenibilità può influire positivamente sull'aumento dei ricavi,³ il 51% dei CSCO da noi intervistati è disposto (forse anche senza che sia necessario) a sacrificare i profitti per ottenere migliori risultati in questo ambito. Di quanto? Del 5% in media, che secondo le stime equivale a 22 miliardi di dollari nel corso di un anno tra le aziende Fortune 500 americane.⁴

I CSCO hanno in mente obiettivi specifici per quanto riguarda la sostenibilità. Il 71% ha dichiarato che la propria organizzazione ha in programma di passare al carbon neutral in modo aggressivo, mentre il 29% sostiene che le proprie attività includeranno programmi di recupero del carbonio.

Hanno inoltre iniziato a collegare la sostenibilità a determinati processi. In un altro studio recente sulla sostenibilità, IBV ha rilevato che il 78% dei CSCO sta integrando prassi aziendali ecosostenibili nelle attività funzionali riguardanti la pianificazione della catena di domanda e offerta. E in più, il 72% incorpora iniziative di sostenibilità nelle operazioni di approvvigionamento.⁵

51% Organizzazioni disposte a sacrificare i profitti per migliorare i propri obiettivi di sostenibilità



Di quanto profitto stiamo parlando?

La maggior parte di essi indica il 5%

Che equivale a circa 22 miliardi di dollari nel corso di un anno per le aziende Fortune 500 americane.

Tuttavia, i CSCO devono affrontare pressioni per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità provenienti da tutte le parti coinvolte: consigli d'amministrazione, clienti, investitori ed enti normativi. Le collaborazioni tra i dirigenti aziendali possono essere d'aiuto per collegare questioni sociali e ambientali a soluzioni aziendali basate sulla tecnologia. Ad esempio, in un nostro studio del 2021 sui CIO, il 42% dei direttori informatici ha dichiarato che la tecnologia può avere un impatto significativo sulle iniziative di sostenibilità nei prossimi tre anni.⁶

Nel frattempo, i CSCO intraprendono diverse iniziative per soddisfare le richieste delle parti interessate, tra cui il miglioramento dell'efficienza energetica e il maggior utilizzo di materiali biologici e riciclabili (vedere Figura 5).

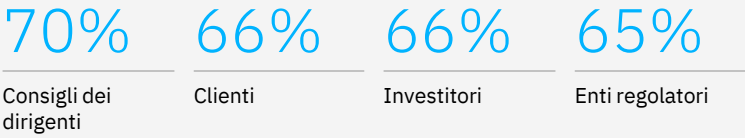


FIGURA 5

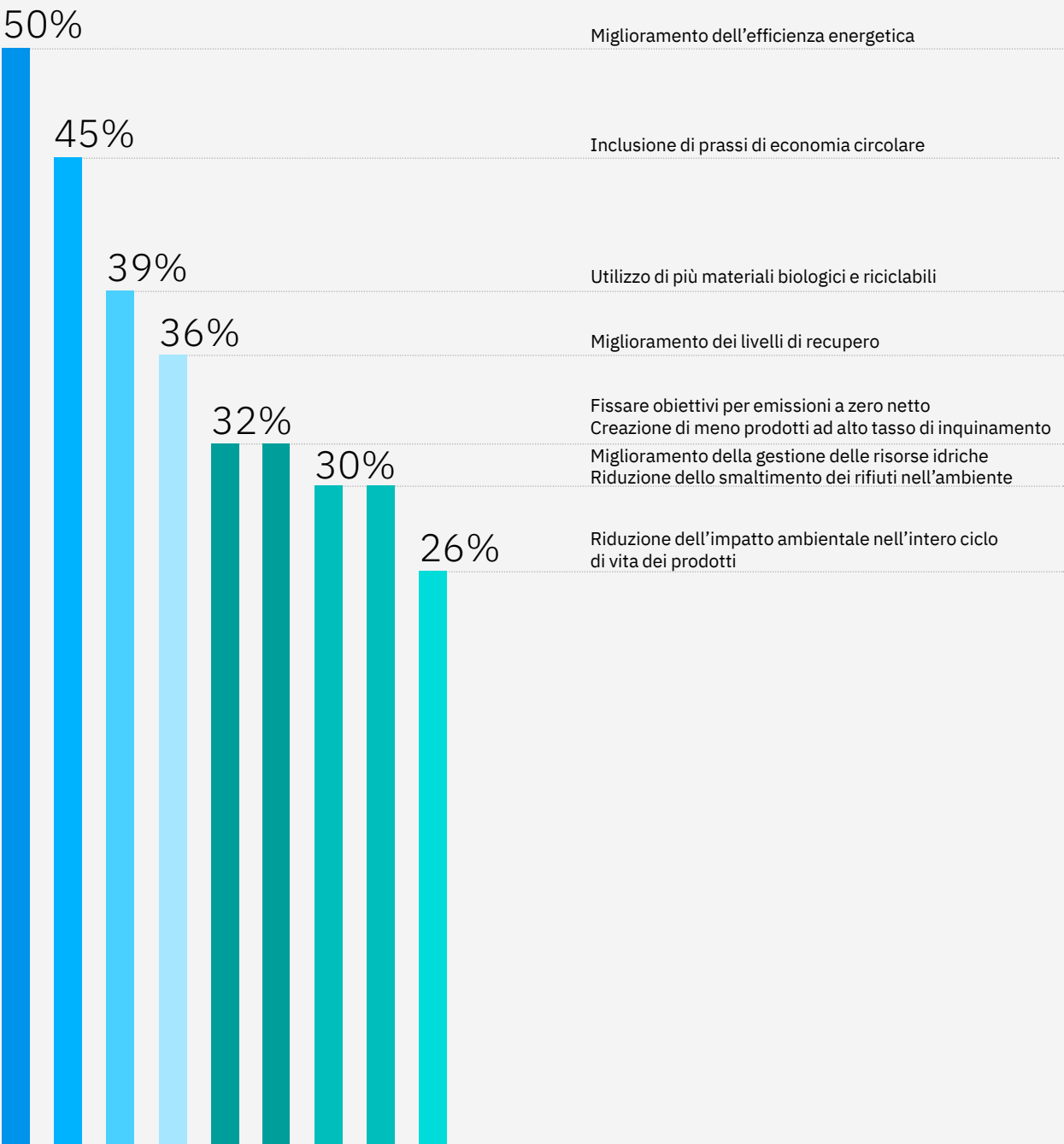
Richieste da ogni direzione

I CSCO devono affrontare crescenti pressioni inerenti ai progressi di sostenibilità

Parti interessate che chiedono miglioramenti di sostenibilità



Azioni specifiche intraprese dai CSCO



Economia circolare

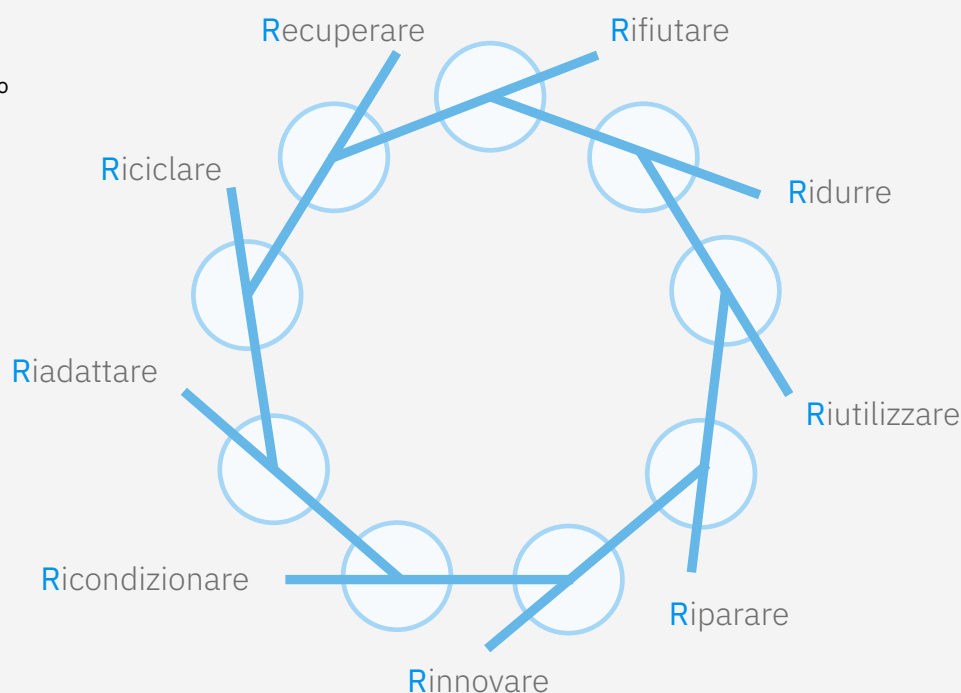
L'economia circolare può aiutare i CSCO a contenere i costi sul breve periodo ed evidenziare il valore di lungo termine per i clienti. Nel loro passaggio alla circolarità, le organizzazioni possono immettere dati da diverse origini (interne, pubbliche, scientifiche, di marketplace) nella riprogettazione e nelle decisioni riguardanti i processi aziendali. Possono valutare e riprogettare i workflow tenendo conto del loro impatto ambientale.

(Vedere il case study “Un’azienda automobilistica europea modifica i propri processi di distribuzione e trasporto per ridurre l’impronta di carbonio”). E in più, possono affidarsi alla virtualizzazione per ridurre le impronte ambientali e soddisfare le “9 R” della circolarità, un concetto in cima alla lista delle priorità dei CSCO per quanto riguarda la sostenibilità (vedere Figura 6).⁷

FIGURA 6

Le “9 R” della circolarità

Le supply chain stanno passando a un modello di business circolare a sostegno della sostenibilità



Fonte: van Buren, Nicole, Marjolein Demmers, Rob Van der Heijden e Frank Witlox. "Towards a circular economy: The role of Dutch logistics industries and governments." *Sustainability*.

I CSCO hanno individuato diverse azioni specifiche da intraprendere nei prossimi tre anni per raggiungere i propri obiettivi di economia circolare. Il 47% sta iniziando una progettazione completa del ciclo di vita di materiali e prodotti con l'intento di espandere il riutilizzo di materiali e componenti per ridurre gli sprechi durante la vita utile dei prodotti. Il 44% ha anche in programma di migliorare l'efficienza energetica dei propri prodotti e servizi. Il 35% vuole sviluppare nuovi prodotti e servizi basati su componenti rinnovabili, mentre il 30% prevede di progettare nuovi prodotti e servizi a sprechi zero. Per quanto riguarda gli imballaggi, troviamo la riduzione di plastica vergine (32%), ovvero quella al primo utilizzo, e l'aumento di materiali e confezioni riciclabili o biodegradabili (30%).

Case study

Un'azienda automobilistica europea modifica i propri processi di distribuzione e trasporto per ridurre l'impronta di carbonio

Ogni azione o movimento di un prodotto (sia parti specifiche che automobili) aumenta il potenziale di incremento delle emissioni di carbonio.

La sfida

Un'azienda automobilistica globale desiderava migliorare i processi in tutta la sua vasta rete di fornitori di distribuzione e trasporto e le relative complessità.

La soluzione

Il team dell'azienda ha eseguito un'analisi delle cause principali alla base delle inefficienze dei processi per quanto riguarda trasferimenti di materiale, resi e linea di produzione. Ha poi effettuato un'analisi ABC per individuare i carichi di lavoro, la quota di materiali in stock che possono offrire vantaggi e la distanza percorsa in tutto il magazzino e nell'intera rete di trasporti.

I risultati

Queste simulazioni, unitamente a pannelli di controllo trasparenti e relativi indicatori, hanno aiutato l'azienda a ridurre gli itinerari di distribuzione disponibili di 601 km l'anno, risparmiare più di 13 ore di lavoro amministrativo per l'ordinazione di materiali urgenti, ottimizzare l'approvvigionamento della linea di produzione, fissare consegne basate sulla domanda e ridurre le attività di logistica associate in tutte le sedi, accelerando così le operazioni volte alla riduzione delle emissioni di carbonio.

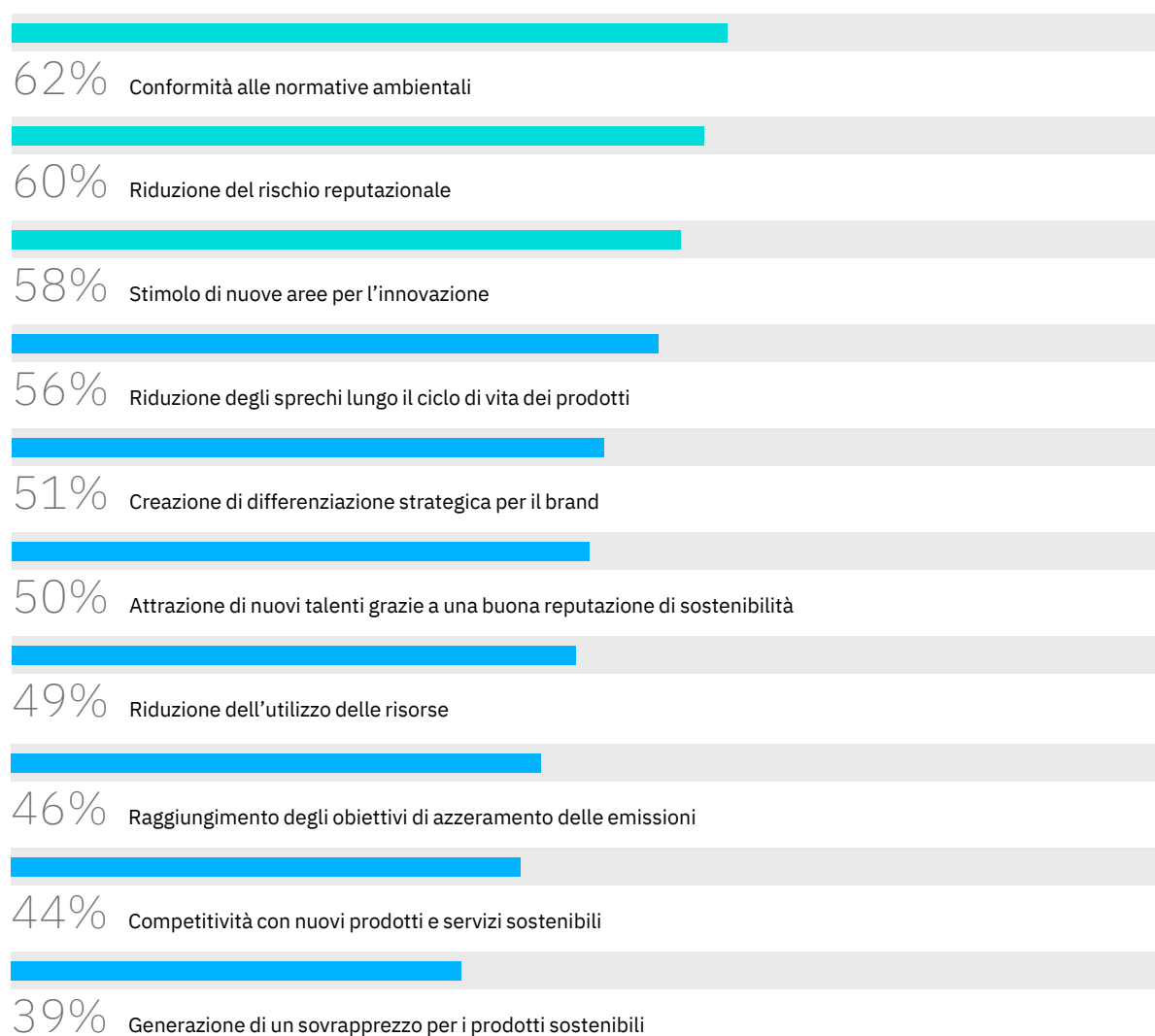
Le attività di economia circolare possono portare vantaggi significativi, ad esempio migliorare la sicurezza nella fornitura di materie prime, stimolare l'innovazione, promuovere la crescita economica e creare nuovi posti di lavoro. Di conseguenza, i CSCO

stilano un lungo elenco di vantaggi più specifici ottenuti dalle loro iniziative (vedere Figura 7). Inoltre, il 55% di essi ha dichiarato che nei prossimi tre anni prevede di incorporare il monitoraggio e la reportistica in tempo reale della sostenibilità ambientale e sociale.

FIGURA 7

Sostenibilità e successo

I CSCO dichiarano di ottenere dei vantaggi dalle proprie iniziative sostenibili



Raggiungere gli obiettivi ESG per le supply chain

La sostenibilità non dovrebbe limitarsi ad affrontare l'impatto ambientale o climatico e sono ancora pochi i leader delle supply chain che hanno reso operativo un insieme completo di iniziative ESG con le relative misurazioni. Una supply chain sostenibile include anche la gestione ambientale, sociale ed economica (vedere Figura 8).

Gli ultimi anni ci hanno insegnato che le minacce esistenziali sono reali, che i diversi settori dell'economia globale possono collaborare per affrontare uno specifico problema e che per le organizzazioni il benessere di dipendenti e clienti è tanto importante quanto le condizioni del nostro pianeta.

Di conseguenza, le attività ESG devono affrontare le sfide ambientali, tra cui la riduzione dei gas serra e la carbon neutrality, la gestione delle risorse idriche, l'inquinamento atmosferico, lo stato di salute degli oceani, la biodiversità e la gestione energetica. Queste devono però inglobare anche il benessere dei dipendenti, diversità ed equità sul posto di lavoro e rapporti etici con i fornitori. Dal punto di vista del business, le organizzazioni possono distinguersi trasformando le sfide ambientali e sociali in opportunità di mercato che offrono vantaggi sia alla società, sia all'azienda nel suo specifico. Si tratta di pratiche sostenibili da integrare nell'impresa per creare valore a lungo termine per il brand e ottenere vantaggio competitivo.



FIGURA 8

Creazione di una supply chain sostenibile

Le tecnologie integrate aiutano a raggiungere gli obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG)

La community virtuale: clienti, dipendenti, partner dell'ecosistema



Ambiente: un'innovazione aperta che aiuta a risolvere alcune tra le sfide più dure affrontate dal pianeta

Società: questa community virtuale estesa favorisce agilità, diversità e inclusione

Governance: molte sfide ambientali e sociali coinvolgono diversi settori industriali e necessitano di nuove forme di governance

Nuove piattaforme ed ecosistemi aziendali



Ambiente: visibilità e trasparenza delle piattaforme migliorano la collaborazione nell'ecosistema

Società: nuovi insight riguardanti le condizioni lavorative e i comportamenti di approvvigionamento sostengono la cooperazione nelle risoluzioni

Governance: le piattaforme offrono opportunità per promuovere standard etici

Collaborazioni tra esseri umani e tecnologia



Ambiente: la circolarità richiede collaborazioni e piattaforme tecnologiche

Società: nuovi modelli di collaborazione tra team e nuove tecnologie creano rapporti incentrati su specifici obiettivi, dalle abitazioni alla community intera

Governance: mentre la tecnologia viene infusa nelle nostre vite quotidiane, emergono problemi di etica e governance

Virtualizzazione e nuovi modi di lavorare



Ambiente: lo smart working favorisce la decarbonizzazione grazie alla riduzione degli spazi aziendali e dei tragitti per recarsi al lavoro

Società: i workflow basati sull'AI fanno affidamento sull'apprendimento continuo e sul miglioramento di nuove competenze

Governance: i modelli operativi agili e virtuali possono far emergere nuove opportunità di coinvolgimento delle parti interessate

Cloud ibrido e tecnologie esponenziali



Ambiente: l'analytics per la previsione operativa può ridurre gli sprechi e rinforzare i programmi di economia circolare

Società: i gemelli digitali modellano i propri equivalenti fisici per stimolare le prassi sostenibili nelle infrastrutture e avere un impatto sulle decisioni

Governance: l'imprenditorialità degli stakeholder può fornire una visione olistica su persone, pianeta, obiettivi e impatto sui profitti

Workflow intelligenti e trasparenza



Ambiente: i workflow intelligenti possono monitorare e offrire informazioni su energia, risorse idriche e gestione dei rifiuti

Società: clienti e dipendenti prendono decisioni lavorative e di acquisto basate sulla fiducia che nutrono nei valori dell'organizzazione

Governance: visibilità e trasparenza maggiori possono trasformare l'operazione e gestione delle economie

Fonte: analisi di IBM Institute for Business Value.

“La sostenibilità è un'emergenza in cui dobbiamo infondere una componente umana. È un invito ad agire: un connubio fra relazione ed equità per tutti. È come se avessimo i paraocchi per quanto riguarda le emissioni di carbonio. Tanti dirigenti parlano soltanto della transizione allo zero netto, ma ci sono altri rischi critici dalla portata più ampia, tra cui perdita di biodiversità, scarsità di risorse idriche, inquinamento atmosferico, salute degli oceani e consumo eccessivo. La sostenibilità rappresenta il prossimo impatto sistemico sull'intero sistema e le supply chain ricoprono un ruolo centrale per rendere il pianeta migliore per tutti noi”.

Chief Sustainability Officer
Azienda di prodotti di consumo



Celonis: Verso l'esecuzione sostenibile del business lungo tutta la catena di valore

Le inefficienze dei processi non si limitano a compromettere la produttività aziendale: hanno conseguenze catastrofiche anche sull'ambiente. Ad esempio, ben 61 milioni di container di trasporto (quasi il 25% del totale globale) ogni anno vengono spediti vuoti, generando costi pari a decine di miliardi di dollari ed emettendo circa 122 milioni di tonnellate di anidride carbonica.⁸ Pertanto, eliminare le inefficienze non promuove solo i miglioramenti dei processi aziendali ma supporta anche le iniziative di sostenibilità.

L'Execution Management System (EMS) di Celonis rivela e corregge le inefficienze nascoste con rapidità. Collega i dati tra i vari sistemi, app e desktop per offrire una visione a 360° sull'esecuzione delle operazioni, facendo emergere le inefficienze celate all'interno di sistemi e processi.

L'EMS è la mente che coordina tutte le parti mobili all'interno di un'organizzazione: persone, processi e tecnologie. Consente ai team di lavoro di operare al livello più alto di efficienza ed efficacia, potendo ottenere prestazioni dai livelli inediti. Di fatto, un EMS non sostituisce direttamente i sistemi e le tecnologie in dotazione ma agisce da orchestratore intelligente per la loro esecuzione, fornendo in una maniera unica nel suo genere ciò che serve per ottimizzare la messa in atto dei processi e raggiungere i risultati aziendali desiderati.

In termini di sostenibilità, l'EMS abbatte i silos e incorpora la sostenibilità in ogni processo. I processi aziendali sono uno tra i concetti più orizzontali e diffusi al mondo. Integrando una visione della sostenibilità basata sui dati in ciascun processo, Celonis rende possibile la trasformazione sostenibile a livello globale e rende operative le strategie di sostenibilità per farle entrare in azione. Questi sono i tre componenti alla base del suo funzionamento:

- *Dati in tempo reale*: integra i dati in tempo reale e su larga scala nei sistemi analitici e transazionali, inclusi i dati ESG (ad esempio, quelli sulle emissioni di carbonio).
- *Intelligenza dei processi*: applica tecnologie come process mining e apprendimento automatico per visualizzare ciò che avviene effettivamente all'interno dei processi e far emergere la realtà digitale, rivelando le inefficienze e le cause principali di un impatto ESG negativo.
- *Azione mirata*: infine, all'interno della stessa piattaforma e in base alle raccomandazioni date, l'EMS può innescare azioni per correggere le inefficienze e orchestrare i sistemi. Alcune azioni possono essere semplici notifiche alle parti interessate dei processi che le informano di un evento indesiderato in corso, per eseguire un write back e modificare un valore nei sistemi di base oppure per innescare una logica manuale o automatica che consente di farlo.

Celonis può sviluppare specifici asset EMS di sostenibilità e collaborare con i leader in questo ambito per aiutare le organizzazioni a eliminare le inefficienze nei processi, in modo da poter ridurre le emissioni di carbonio, aumentare la trasparenza e raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità.

Guida operativa

In che modo i CSCO possono soddisfare le aspettative

Prevediamo che le supply chain virtuose verranno riconosciute per la loro resilienza e agilità mentre si adattano a qualsiasi urto o impatto, superandolo. I leader del futuro si affideranno all'automazione basata sui dati per alimentare le operazioni proattive e migliorare la gestione dei rischi in tempi sia di incertezza, sia di stabilità. I loro workflow intelligenti possono aiutarli a conseguire la sostenibilità riducendo l'impronta di carbonio ove possibile, salvaguardando il pianeta e le sue risorse naturali e creando comunità più resilienti. E i loro dipendenti, ora liberi dalle attività ripetitive, possono intraprendere ruoli più stimolanti e incentrati sull'offrire esperienze clienti eccezionali.

La massiccia diffusione di origini di dati e micro-insight generata dalla digitalizzazione estrema consente di risolvere problemi complessi su tutta la supply chain: i dati alimentano l'AI, che a sua volta alimenta workflow automatizzati e intelligenti. È importante ricordare che il valore dei dati dipende dalla trasparenza, affidabilità e sicurezza delle loro origini. I CSCO devono prendere in considerazione un robusto sistema di gestione dei dati in un modello di cloud ibrido, combinato con process mining e gestione esecutiva, mentre creano piattaforme basate sull'AI con visibilità condivisa su tutti gli ecosistemi.

Di seguito possono trovare i passaggi da seguire per lo sviluppo e la resa operativa di supply chain basate sui dati, ottimizzate e sostenibili.

01

Esplorare nuovi modelli di business che aumentano la resilienza

Sperimentare andando oltre le metodologie di modellazione tradizionale:

- Affidarsi ai test di ipotesi, simulazione e altri strumenti di metodi scientifici cruciali per la scoperta.
- Promuovere la collaborazione e la condivisione di nuove idee all'interno dell'organizzazione con reti di partner e tramite ecosistemi estesi.
- Reimmaginare dove, come e cosa può ottenere l'organizzazione con una strategia basata sui dati.

Concentrarsi su approcci sia predittivi che proattivi per prevedere meglio gli scenari più plausibili e prepararsi a quelli imprevedibili:

- Distribuire l'AI e l'apprendimento automatico per migliorare il riconoscimento dei pattern, l'ottimizzazione dei workflow e la raccolta di soluzioni.
- Combinare le analisi predittive e prescrittive per migliori processi decisionali.
- Usare strumenti e metodi di calcolo quantistico per provare funzionalità predittive estese.

Implementare workflow basati sulla tecnologia per ottenere insight in tempo reale, decisioni automatizzate e profili di rischio ridotti:

- Affidarsi a un modello di cloud ibrido aperto e sicuro per regolare e accelerare i workflow intelligenti estesi.
- Sfruttare il process mining e la gestione esecutiva per rivelare e correggere le inefficienze, abilitare le soluzioni automatizzate e consentire la gestione centralizzata dei workflow.
- Rinforzare le funzionalità di sicurezza informatica unitamente al coinvolgimento dei partner dell'ecosistema per proteggere e favorire collaborazione, co-creazione e condivisione dei dati.

02

Investire sistematicamente nel potenziale a breve e lungo termine dell'automazione

Sviluppare solide funzionalità di AI e automazione per accelerare insight e processi decisionali nei workflow intelligenti dell'ecosistema:

- Configurare i workflow raccogliendo dati in vari ambienti informatici e supportando l'AI e l'automazione estrema.
- Collegare dispositivi e asset all'intelligenza per fornire dati per il process mining, in modo da comprenderne lo stato attuale, trarne apprendimento e agire di conseguenza.
- Dare la priorità a tecnologie dal più alto valore composto per promuovere il raggiungimento dei risultati aziendali, valutando al contempo se si hanno in dotazione le tecnologie appropriate per la distribuzione e la scalabilità.

Estendere la connettività end-to-end tra gli attori che contribuiscono alla supply chain:

- Creare e ottimizzare workflow intelligenti basati sui dati e resi possibili da tecnologie esponenziali per sfruttare il potenziale di business dell'accelerazione digitale.
- Investire in programmi che promuovono la condivisione, collaborazione e apertura, sia internamente che esternamente all'azienda.
- Accelerare lo sviluppo di idee e l'ottenimento di valore tramite la co-creazione, co-esecuzione e cooperazione.

Integrare principi di segmentazione nei parametri di modellazione della supply chain e fissare le regole in algoritmi:

- Esplorare gli approcci a dashboard digitali, piattaforme di gestione sul cloud e soluzioni di process mining basate sul cloud.
- Modernizzare l'infrastruttura di gestione dei dati con un Data Fabric che connette i dati da un ambiente IT di multicloud ibrido, rendendolo utilizzabile da prodotti digitali e disponibile nel posto giusto, per l'applicazione giusta, al momento giusto.
- Sfruttare le architetture aperte che moltiplicano i vantaggi della condivisione dei dati.

03

Rendere la sostenibilità una tra le priorità di business più importanti

Rendere operativa una serie completa di iniziative ESG ed eseguire il mining dei dati dai processi della supply chain per ottenere indicatori di sostenibilità e relative prestazioni:

- Coinvolgere i partner dell'ecosistema, sia all'interno che all'esterno del proprio settore, per accelerare i miglioramenti ai workflow e lo sviluppo di prodotti e servizi più sostenibili.
- Fissare dei benchmark ESG, strumenti di misurazione/monitoraggio e pannelli di controllo per i report di sostenibilità.
- Impegnarsi verso l'innovazione aperta per conseguire risultati e prassi più sostenibili.

Approcciarsi alla sostenibilità in qualità di innovatori seriali, collegando problemi ambientali e sociali alle soluzioni aziendali:

- Integrare la sostenibilità ambientale e l'impatto sociale nella strategia d'impresa, ricalibrando il valore con una visione olistica di persone, pianeta, obiettivi e impatto sui profitti.
- Sperimentare con l'innovazione aperta e la scoperta scientifica per esplorare nuove soluzioni e possibilità.
- Rimarcare l'importanza della sostenibilità negli indicatori operativi, nelle valutazioni di leadership e nei criteri di investimento.

Collaborare con i CIO per applicare le tecnologie digitali alle sfide e opportunità della sostenibilità:

- Valutare il modo in cui dati, tecnologie digitali e automazione possono migliorare i workflow dell'impresa mentre vengono raggiunti obiettivi più sostenibili.
- Ottimizzare produzione, processi e supply chain con l'automazione e l'AI per gestire emissioni di carbonio, sprechi, energia e consumo idrico.
- Implementare e promuovere il "conscious computing", incluse prassi di responsabilità riguardanti l'infrastruttura (ad esempio, minimizzare le impronte ambientali e incoraggiare l'uso etico dei dati).

Informazioni sugli autori



Sheri Hinish

Sustainability Services Lead, Enterprise Sustainability
Offering Workflow Leader, IBM
Sheri.Hinish@ibm.com
[linkedin.com/in/supplychainqueen](https://www.linkedin.com/in/supplychainqueen)

L'obiettivo di Sheri è semplice: generare un impatto positivo per i clienti, i colleghi, i partner e le comunità per cui lavora. Aiuta i clienti a progettare e creare le supply chain del futuro che offrono una migliore esperienza ai fruitori, promuovono la gestione in modo strategico e generano cambiamenti d'impatto, equi, responsabili e redditizi. Sheri ha ricevuto numerosi riconoscimenti: "Top Supply Chain Leader" da Supply Chain Digital nel 2021, "Supply & Demand Chain Executive Pro to Know" nel 2022, 2021, 2020 e 2019, "Global Woman in Supply Chain Leader" di People's Choice nel 2020 e il premio Corporate Vision Excellence nel 2020 per "Most Influential Leader in Supply Chain & Technology". È inoltre una partner fidata per l'ottenimento di insight nei settori supply chain, retail, manifattura, sostenibilità e raggiungimento di obiettivi sostenibili (Sustainability Development Goals, SDG).

Lars Reinkemeyer

Vicepresidente, Customer Transformation
Celonis
l.reinkemeyer@celonis.com
de.linkedin.com/in/lars-reinkemeyer-b35745

Lars aiuta i clienti a promuovere le loro iniziative di trasformazione digitale grazie all'Execution Management System e alla tecnologia core process mining di Celonis. Prima di entrare a far parte di Celonis, ha ricoperto diversi ruoli di dirigenza senior in Siemens, azienda in cui ha esteso l'implementazione del sistema Celonis aziendale. È l'autore di *Process Mining in Action: Principles, Use Cases and Outlook*.

Karen Butner

Karen Butner
Global Research Lead
IBM Institute for Business Value
kbutner@us.ibm.com
[linkedin.com/in/karenvbutner](https://www.linkedin.com/in/karenvbutner)

In qualità di Global Research Leader for Virtual Enterprise, Sustainable Supply Chains e Intelligent Workflow Automation dell'Institute for Business Value, Karen è responsabile di insight di mercato, tendenze di settore e sviluppo e distribuzione di thought leadership. Viene regolarmente invitata come relatrice in conferenze internazionali ed è spesso citata nelle principali pubblicazioni settoriali e di business. La sua passione è offrire insight ai clienti nello sviluppo delle loro strategie e dei loro programmi di miglioramento mentre intraprendono un percorso di trasformazione digitale.

Janina Nakladal

Global Director of Sustainability
Celonis
j.nakladal@celonis.com
linkedin.com/in/janina-nakladal

Dopo aver creato il team Celonis Academic Alliance per democratizzare le conoscenze sul process mining e collaborare con istituti di formazione in tutto il mondo, Janina ha preso il controllo del programma di sostenibilità globale. Nel suo nuovo ruolo, promuove i prodotti sostenibili, lo sviluppo di casi d'uso e progetti di co-innovazione con clienti e partner per rendere la sostenibilità operativa in ogni processo aziendale su tutta la supply chain tramite l'Execution Management System di Celonis. Gli ambiti di impiego includono approvvigionamento sostenibile, decarbonizzazione, riduzione degli sprechi e prestazioni ESG complessive. Inoltre, si occupa dei report ESG, è alla guida del percorso di Celonis verso le emissioni zero, sostiene iniziative per la tutela delle diversità e il coinvolgimento dei dipendenti e organizza il programma Celonis Aspire, volto a creare una strategia ESG integrata e olistica.

Anthony Marshall

Senior Research Director
IBM Institute for Business Value
anthony2@us.ibm.com
linkedin.com/in/anthonyejmarshall

In qualità di Senior Research Director per la thought leadership dell'IBM Institute for Business Value, Anthony è alla guida della prestigiosa thought leadership aziendale e del rinomato programma di analisi. È a capo di un team globale di 60 esperti tecnologici e di settore, statistici, economisti e analisti. Inoltre, conduce attivamente a titolo personale iniziative di thought leadership in aree che includono innovazione, trasformazione digitale, intelligenza artificiale e strategie cloud.

Informazioni sui risultati delle ricerche

I risultati delle ricerche (“Research Insights”) sono insight strategici basati su fatti e destinati ai dirigenti aziendali in merito a problematiche critiche nei settori sia pubblico che privato. Sono basati su quanto rilevato dalle analisi dei nostri primari studi di ricerca. Per maggiori informazioni, contattare l’IBM Institute for Business Value presso: iibv@us.ibm.com.

IBM Institute for Business Value

Da due decenni, l’IBM Institute for Business Value è il think tank di thought leadership di IBM. Troviamo ispirazione dal produrre insight strategici supportati dalla ricerca e basati sulla tecnologia che aiutano i leader a prendere decisioni aziendali più intelligenti. Da una posizione privilegiata all’incrocio tra business, tecnologia e società, ogni anno conduciamo sondaggi e intervistiamo e contattiamo migliaia di dirigenti, consumatori ed esperti, per poi raccogliere le loro opinioni in insight affidabili, stimolanti e fruibili.

Se non vuoi perderti nessun aggiornamento, iscriviti alla newsletter di IBV all’indirizzo ibm.com/it-it/ibv. Puoi anche seguire @IBMIBV su Twitter o trovarci su LinkedIn nel profilo <https://ibm.co/ibv-linkedin>.

Il partner giusto per un mondo che cambia

Noi di IBM collaboriamo con i nostri clienti per offrire insight aziendali, ricerche approfondite e tecnologie in grado di dare loro un netto vantaggio nell’ambiente odierno, sempre in rapido cambiamento.

Approccio e metodologia di ricerca

Nel primo trimestre del 2022 l’IBM Institute for Business Value (IBV), in collaborazione con Celonis e Oxford Economics, ha condotto un sondaggio tra 500 Chief Supply Chain Officer in diversi settori per comprendere in modo approfondito in che modo le recenti interruzioni delle supply chain globali influiscono sulle loro strategie a breve e lungo termine, nonché sulle prestazioni aziendali. La ricerca si è estesa anche alle tecnologie impiegate nell’ambito di trasformazioni digitali della supply chain per prepararsi a operazioni globali più agili e resilienti e per rispondere alle esigenze di sostenibilità.

I settori rappresentati sono dieci: settore bancario, prodotti di consumo, assistenza sanitaria, elettronica, telecomunicazioni, assicurazioni, prodotti industriali, manifattura, settore automobilistico e scienze biologiche; ciascuno di essi rappresenta una percentuale del campione complessivo compresa tra il 5% e il 15%. In termini di fatturato, le organizzazioni intervistate vanno dai 500 milioni ai 500 miliardi di dollari.

Il nostro approccio alla ricerca ha previsto l’utilizzo di dati da sondaggi recenti che si occupano di diversi aspetti dell’utilizzo della tecnologia e delle sue correlazioni con le priorità e prestazioni aziendali.

Le conclusioni sono basate su analisi di classificazione, analisi con ridimensionamento della differenza massima (una forma di modellazione delle scelte detta anche “MaxDiff”), nonché analisi finanziarie basate sulla crescita media dei ricavi negli ultimi due anni fiscali. Tutti i dati sono riportati autonomamente.

Report correlati

La magia dei workflow intelligenti estesi

“The Virtual Enterprise: The magic of extended intelligent workflows.” IBM Institute for Business Value. Settembre 2021. <https://ibm.co/virtual-enterprise-intelligent-workflows>

L'urgenza di conseguire sostenibilità e impatto

“The Virtual Enterprise: The Urgency of Sustainability and Impact.” IBM Institute for Business Value. Novembre 2021. <https://ibm.co/virtual-enterprise-sustainability>

Studio sui CIO del 2021

“The 2021 CIO study: The CIO revolution.” IBM Institute for Business Value. Novembre 2021. <https://ibm.co/c-suite-study-cio>

Note e fonti

- 1 “The Hot Supply Chain Management Job Market: How to Take Advantage.” Supply Chain Careers. <https://supplychaincareers.com/supply-chain-management-job-market/#>
- 2 “The Virtual Enterprise: The Urgency of Sustainability and Impact.” IBM Institute for Business Value. Novembre 2021. <https://ibm.co/virtual-enterprise-sustainability>
- 3 Balta, Wayne, Manish Chawla, Jacob Karl Dencik e Spencer Lin. “Sustainability as a transformation catalyst: Trailblazers turn aspiration into action.” IBM Institute for Business Value. Gennaio 2022. Dati non divulgati precedentemente. <https://ibm.co/sustainability-transformation>
- 4 Sulla base di un'analisi condotta da IBV.
- 5 Balta, Wayne, Manish Chawla, Jacob Karl Dencik e Spencer Lin. “Sustainability as a transformation catalyst: Trailblazers turn aspiration into action.” IBM Institute for Business Value. Gennaio 2022. Dati non divulgati precedentemente. <https://ibm.co/sustainability-transformation>
- 6 “The 2021 CIO Study. The CIO Revolution: Breaking barriers, creating value.” IBM Institute for Business Value. Novembre 2021. <https://ibm.co/c-suite-study-cio>
- 7 van Buren, Nicole, Marjolein Demmers, Rob Van der Heijden e Frank Witlox. “Towards a circular economy: The role of Dutch logistics industries and governments.” Sustainability. 2016. <https://www.mdpi.com/2071-1050/8/7/647/htm>
- 8 “The Empty Space Economy.” Forbes Insights in collaborazione con DS Smith. https://www.euractiv.com/wp-content/uploads/sites/2/2018/11/DSSmith_REPORT-FINAL-PRINT_EN_V03.pdf

© Copyright IBM Corporation 2022

IBM Italia S.p.A.

Circonvallazione Idroscalo
20054 Segrate (Milano)
Italia

Prodotto negli Stati Uniti d'America | Aprile 2022

IBM, il logo IBM e ibm.com sono marchi di International Business Machines Corp., registrati in diversi Paesi del mondo. Altri nomi di prodotti e servizi potrebbero essere marchi di IBM o di altre aziende. Un elenco aggiornato dei marchi IBM è consultabile sul web alla pagina "Copyright and trademark information" disponibile all'indirizzo: ibm.com/legal/copytrade.shtml.

Le informazioni contenute nel documento sono aggiornate alla data della prima pubblicazione e potrebbero essere modificate da IBM senza alcun preavviso. Non tutte le offerte sono disponibili in ogni Paese in cui IBM opera.

LE INFORMAZIONI FORNITE NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO DA CONSIDERARSI "NELLO STATO IN CUI SI TROVANO", SENZA GARANZIE, ESPLICITE O IMPLICITE, IVI INCLUSE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, DI IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO E GARANZIE O CONDIZIONI DI NON VIOLAZIONE. I prodotti IBM sono coperti da garanzia in accordo con termini e condizioni dei contratti sulla base dei quali vengono forniti.

Il presente report è da intendersi unicamente come guida generica. Non va considerato sostitutivo di una ricerca dettagliata né è da intendersi come esercizio di giudizio professionale. IBM declina ogni responsabilità in merito a qualsivoglia perdita subita da qualsiasi azienda o persona che abbia fatto affidamento sulla presente pubblicazione.

I dati utilizzati nel presente report possono essere tratti da fonti terze e IBM non è tenuta a verificare, convalidare o controllare in modo indipendente tali dati. I risultati derivati dall'uso di tali dati sono forniti "nello stato in cui si trovano" e IBM non fornisce dichiarazioni o garanzie, esplicite o implicite.

Il presente documento è stato stampato da una tipografia con certificazione Chain of Custody del Forest Stewardship Council (FSC) su carta post consumo riciclata e priva di cloro e utilizzando inchiostri biologici. L'energia impiegata per la produzione e la stampa del presente documento è stata generata tramite fonti rinnovabili e sostenibili. Si prega di riciclare.





IBM